



Agenzia Nazionale per le Nuove tecnologie,
l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile

COMUNICATO STAMPA

Risparmiati 2.000 GWh di energia primaria con gli interventi di riqualificazione energetica che hanno beneficiato degli incentivi fiscali del 55%

Pubblicato il Rapporto ENEA “Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente nel 2010”

L'ENEA ha pubblicato il rapporto ***“Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente nel 2010”*** che fornisce il quadro complessivo degli interventi realizzati sugli edifici residenziali per il 55%. Il Rapporto, che è stato presentato lo scorso 28 marzo al Ministero dello Sviluppo Economico, è ora disponibile sul sito ENEA **Obiettivo Efficienza Energetica**, consultabile all'indirizzo www.energiaenergetica.enea.it.

Per il 2010 il risparmio energetico attribuibile agli interventi di riqualificazione energetica, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali previsti dalla Legge 296/06 e successive modificazioni, è superiore ai 2.000 GWh/anno in energia primaria, con un conseguente valore di CO₂ non emessa in atmosfera pari a circa 430 kt/anno.

Questi, in dettaglio, i numeri presentati :

- 405.600 le pratiche totali trasmesse all'ENEA
- oltre 4.600 milioni di euro il valore degli investimenti effettuati
- oltre 2.500 milioni di euro il valore complessivo degli importi portati in detrazione
- 11.350 € il costo medio per intervento
- 5 MWh/anno il risparmio medio di energia per singolo intervento

I dati, esaminati su base regionale, evidenziano una forte disomogeneità tra le realtà regionali e confermano il primato per la Lombardia sia per il numero di pratiche trasmesse, sia per il valore degli investimenti complessivi effettuati che per il risparmio conseguito.

Nel confronto fra i principali indicatori nel periodo di osservazione 2007-2010 emerge una netta crescita del numero complessivo di interventi di riqualificazione energetica, a conferma che tale sistema di incentivi sia diventato diffusamente conosciuto e di come i cittadini abbiano preso dimestichezza nell'utilizzarlo.

Roma, 4 aprile 2012